

MUSICA | Alla «Settimana» roveretana dell'Ami l'accattivante proposta del celebre quartetto polacco

Il Mozart Group gioca con Wolfy

NICOLETTA REDOLFI

ROVERETO - Peccato che il pubblico non abbia accolto adeguatamente la proposta diversa, accattivante e dissacratoria dell'affermato quartetto polacco «Mozart Group». Una serata decisamente apprezzata dai pochi che si sono goduti l'incredibile creatività, sintonia, vitalità, ironia.

Certamente, verrebbe da pensare, anche Wolfy si sarebbe divertito a «giocare» con loro. Giocare con la parola, la gestualità, la mimica, giocare con la musica classica, pop, jazz..., inventandosi variazioni sul tema portate agli eccessi, incastrando colonne sonore con sonate e concerti ottocenteschi ma modernizzati nei ritmi e nelle fantasie. Passando da invenzioni intorno a «Eine kleine nacht musik» alla beethoveniana «für Elisa» cantata e recitata rivolgendosi ad un'esistente fanciulla in platea, canticchiando brani da «Va' pensiero», ballando il tango con il violoncello, facendo danzare la viola con il tutù, parafrasando Bocelli, intonando «O' sole mio», vestendosi da carcerati e suonando per coprire il rumore del fuggiasco che tenta di segare le grate... dal suono di metallofono; rievocando con gli incastrati dei propri corpi la prua del Titanic, suonando a luci spente reggendo lucine rosse che svolazzano vorticosamente seguendo il ritmo degli archetti, per cadere come mosche.



I quattro musicisti polacchi del Mozart Group nel corso della loro geniale esibizione alla «Settimana»

Pestandosi i piedi, suonando in due lo stesso strumento ad arco, oppure suonandolo in tre, perché improbabili ingesature limitano ma non troppo gli esecutori che si buttano nel rock and roll. Indossando maschere da alligatori, occhiali da sole, puntando pisto-

le. Battendo ritmicamente i piedi, e così via... senza tregua. Lo chiamiamo «divertissement»? Satira musicale? Questo è certo: Filip, Michal, Pawel, Bolek padroneggiano straordinariamente i loro strumenti, hanno ottima musicalità, rara fantasia, ottima capacità di re-

citare, cantare, ballare, mimare, camuffarsi e camuffare. Anche il sacro limite del palcoscenico, infatti, è infranto ed il contatto con pubblico diretto: ne sa qualcosa il professor Zanoni. Il cabaret è finito, ma restano i loro dvd a rinnovare lo spasso.

CINEMA. Nuovo ciclo formativo di «ZeLIG» a Bolzano A lezione da Pannone

BOLZANO - Un nuovo ciclo formativo di «ZeLIG», Scuola di Documentario, televisione e nuovi media, ha ufficialmente inizio quest'oggi. Il corso è della durata di tre anni, alla fine dei quali gli studenti potranno conseguire il Diploma professionale di Cinema Documentario nelle tre specializzazioni di ripresa/luci, montaggio/postproduzione, regia/sviluppo del progetto. Sono 30 i nuovi iscritti. Si va dal più giovane nato nel 1990 al più anziano di classe 1977. Anche per quanto riguarda le nazionalità, ZeLIG si conferma come luogo di incontro multiculturale e plurilingue per studenti e docenti da tutto il mondo: tra gli iscritti, oltre a una buona percentuale di residenti in Alto Adige, ci sono studenti provenienti da diverse località italiane, del Nord Europa e addirittura da altri continenti, quali l'America (Canada) e l'Africa (Tanzania).

Ad inaugurare il primo anno di formazione arriverà il documentarista Gianfranco Pannone con una lezione introduttiva sulla storia del documentario. Fresco del Festival di Venezia dove ha presentato quest'anno la sua ultima fatica nella sezione Controcampo, «...ma che Storia», un lavoro di montaggio dal repertorio Archivio Luce che indaga il periodo del Risorgimento e dell'Unità di Italia, Pannone ha firmato come regista numerosi documentari e cortometraggi, tra cui nel 2001 «Latina/Littoria» (vincitore al Torino Film Festival e al Maremma doc Festival) e «Il sol dell'avvenire», film documentario ideato e scritto con Giovanni Fasanella sulle testimonianze di alcuni ex brigatisti. Il 24 e il 25 settembre al Cinema Capitol si terrà il «ZeLIG FilmFest», una due-giorni aperta al pubblico dove verranno proiettati i film di diploma degli studenti del triennio 2007-2010.



Pannone ha firmato come regista molti documentari tra cui «Latina Littoria» e «Il sol dell'avvenire»



TRENTO

19-21

Giovani e lavoro

Sala don Guetti alla Cassa Centrale delle Casse Rurali.

Seminario «Generazioni al lavoro» con Sergio Gatti, Ugo Morelli, Alessandro Rosina. Introduce Michele Odorizzi.

TRENTO

14.30

Mediterranea

Anziani

Piazza Dante. Nell'ambito delle iniziative volte a «rianimare» uno degli angoli più «delicati» della città, oggi la presentazione dei video «Esperienze di volontariato in rete» rivolti agli anziani e, a seguire, gran ballo di fine estate.

TRENTO

21

Magdalena Malec

Chiesa di S. Maria del Suffragio.

Nell'ambito del «Festival Organistico Internazionale città di Trento», concerto dell'organista e clavicembalista polacca Magdalena Malec. Musiche di Dietrich Buxtehude, André Raison, Michel Corrette, Henry Purcell, Matthew Locke, John Blow, J. S. Bach.

DOMANI

TRENTO

10

Staminali

Fondazione Bruno Kessler - via S. Croce 77. Convegno in due giorni (mercoledì mattina dalle 9) su «Cellule staminali: Germania e Italia a confronto».

TRENTO

18

Carlo Andreani

Studio Bibliografico Adige - via Madruzzo 33.

Inaugurazione della mostra di Carlo Andreani. Aperta fino al 30 ottobre.

BORGIO VALSUGANA 20.30

Madrigal Singers

Chiesa arcipretale. Concerto dei «Philippine Madrigal Singers».

TRENTO

21

Concerto

Studentato San Bartolomeo - via alla Malpensada 90.

Concerto «Live & Palafitte» con «The Tubbs» + «Gio_veNaLe».

RONCEGNO

21

MERCOLEDÌ

TRENTO

9

Staminali

Fondazione Bruno Kessler - via S. Croce 77.

Seconda giornata del convegno «Cellule staminali: Germania e Italia a confronto».

TRENTO

11

Teatro Portland

Via Papiria 8 (Piedicastello).

«Teatri PossibiliTrento» diventa ora «Portland - Nuovi Orizzonti Teatrali». Presentazione ufficiale con un piccolo buffet. Tutti gli spettacoli che vi si terranno saranno gratuiti ma è consigliata, di volta in volta, la prenotazione (info@teatripossibili.trento.it).

TRENTO

19.40

Silvio Soldini

Multisala Modena. Per «Serate in forma di cinema», proiezione del film «Cosa voglio di più» diretto dal regista Silvio Soldini (Italia, 2010). Lo stesso film è in programmazione giovedì alle 18 e alle 21 al Supercinema Vittoria.

TRENTO

21

Andrea Macinanti

Sala Filarmonica - via Verdi.

Per il «14° Festival Organistico Internazionale città di Trento», il concerto su organo Vegezzi-Bossi/Mascioni del bolognese Andrea Macinanti. Musiche di Marco Enrico Bossi.

CLASSICA

«Un punto di eccellenza nella mia carriera di organista», afferma il musicista trentino

Le improvvisazioni di Rattini incantano Salisburgo

SALISBURGO - Trascorsa di notevole soddisfazione per Stefano Rattini, organista titolare della cattedrale di Trento. Invitato recentemente dal Capitolo del Duomo di Salisburgo, il noto organista trentino ha tenuto un concerto insieme ad altri esecutori di spicco: Gerhard Zukriegel (organista emerito della cattedrale di Salisburgo), Heribert Metzger (titolare della cattedrale di Salisburgo), Pater Petrus OFM e Franz Comptoi (titolare della cattedrale di Bressanone).

Il programma prevedeva brani solistici eseguiti alternativamente - musiche di Andrea e Giovanni Gabrieli, Johann Eberlin, Johann Sebastian Bach, Joseph Rheinberger - e un'improvvisazione pianificata, eseguita da tutti e cinque gli organisti. Sfruttando l'effetto spettacolare dovuto alla diversa provenienza dei suoni nello spazio architettonico, gli esecutori hanno eseguito in successione, dando luogo ad effetti di eco e di imitazione, variazioni su un corale e su

un basso di passacaglia in stile modale, concludendo con una sovrapposizione dei suoni di tutti gli strumenti. La splendida Cattedrale di Salisburgo è dotata di cinque organi monumentali ed un organo mobile per l'accompagnamento: il grande organo del portale maggiore della ditta Metzler e quattro organi fronteggianti, collocati sui pilastri, agli angoli del presbiterio: due costruiti da Johann Pirchner in stile tedesco barocco, un organo in stile rina-

scimentale di Franz Zanin ed un organo in stile veneziano, opera di Francesco Zanin. Il concerto è stato graditissimo al folto pubblico che ha espresso il plauso per la proposta con una vera e propria ovazione, tanto era profondo l'entusiasmo per la novità dell'improvvisazione di cui Rattini è uno dei principali maestri in Italia. «Questo concerto rappresenta certamente un punto di eccellenza nella mia carriera di organista», ha sottolineato Rattini. N.R.



Rattini (a destra) con Pater Petrus, Zukriegel, Metzger e Comptoi

PATIFLEX

GLOBAL RELAX

PIUMINI D'OCA

MATTARELLO - VIA DELLA STAZIONE 7
AMPIA ESPOSIZIONE
GRANDE PARCHEGGIO

NEGOZIO 0461-945726
LABORATORIO 0461-945333

WWW.PATIFLEX.IT
LUN-SAB 9-12 15-19

FO083111